

Modello 1a**Azione 214.1 - Applicazione di tecniche di produzione integrata****QUADRO R - Dichiarazioni – Documentazione allegata****SEZ I - Dichiarazioni del richiedente****IL SOTTOSCRITTO:**

presenta domanda annuale di pagamento ai sensi dell'azione **214.1 Applicazione di tecniche di produzione integrata** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte, attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 sul regime di sostegno allo sviluppo rurale;

- a) aderisce agli impegni di base dell'azione (indicati al punto B.2)e, qualora abbia scelto di assumerli, a uno o più impegni aggiuntivi indicati in domanda, prescelti fra quelli previsti dall'azione (elencati al punto A.6.a)

A) dichiara:

- 1) di essere pienamente a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità di cui al reg. CE 1782/2003, capitolo I e allegati III e IV, specificati nel-quadro Condizionalità del fascicolo aziendale e nel presente modello di domanda, come definiti dalle vigenti norme nazionali di attuazione (Decreto Ministeriale 13286 del 18 ottobre 2007 e s.m.) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 28-7958 del 28/12/2007 e s. m.), dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei requisiti obbligatori supplementari indicati nel PSR 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28/11/2007;
- 2) di essere pienamente a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione 214.1, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005, dal reg. (CE) 1974/2006 che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori;
- 3) per le domande relative alle zone non montane, di essere un imprenditore agricolo professionale iscritto alla Camera di Commercio (fatti salvi i casi di esenzione) e all'INPS con il n. _____ ;
- 4) circa i criteri di ammissibilità, di conoscere che vale quanto indicato nella Misura 214 del PSR 2007-2013 e, inoltre, di conoscere:
 - a) i criteri di selezione approvati con apposito provvedimento, in base ai quali è elaborata una graduatoria delle domande presentate nel 2008 ed ammesse all'istruttoria;
 - b) che, presentando la domanda per il 2008, anche le domande presentate ai sensi del Bando 2007 ed ammesse all'istruttoria sono inserite in una graduatoria applicando i medesimi criteri di selezione prima visti;
- 5) di essere consapevole che:
 - a) nel PSR 2007-2013, circa la concimazione azotata, è previsto il criterio di riduzione del 30% degli apporti di fertilizzante azotato rispetto alle pratiche normali (definito in appresso "criterio di riduzione del 30%")e che, per rispettare il medesimo, è necessario rispettare per ogni coltura le quantità di fertilizzante azotato (circa le quali si forniscono elementi orientativi con apposita Circolare della Direzione 11 Agricoltura);
 - b) tali quantità devono risultare rispettate non solo per il 2008 ma anche per il 2007;
 - c) la mancata osservanza di tali quantità comporta penalizzazioni in termini di riduzione del pagamento per una determinata coltura non inferiori all'1% nel 2007 ed al 5% per il 2008;
 - d) il criterio di riduzione del 30% può risultare non rispettato per una determinata coltura anche con la distribuzione di una quantità di fertilizzante azotato pari a quella prevista dalle Norme tecniche 2007;
 - e) esiste però la possibilità che la Commissione Europea approvi la richiesta di modifica del PSR 2007-2013 (e definita in appresso "richiesta di modifica"), per ridefinire il criterio di riduzione del 30% in modo da dimostrare che, per ogni coltura, si verifica una significativa riduzione nell'utilizzo dei fertilizzanti anche mantenendo la quantità di fertilizzante azotato nella stessa entità prevista dalla Norme tecniche 2007 (e tale fatto varrebbe sia per il 2007, sia per il 2008);
 - f) pertanto, le Norme tecniche per il 2008 potranno prevedere, per ogni coltura:
 - la quantità di fertilizzante azotato, di cui come già detto si forniscono elementi orientativi con apposita Circolare della Direzione 11 Agricoltura, per rispettare il criterio di riduzione del 30% (nel caso in cui la citata richiesta di modifica non sia accettata dalla CE);
 - oppure il mantenimento della quantità di fertilizzante azotato nella stessa entità prevista dalla Norme tecniche 2007 (nel caso in cui la citata richiesta di modifica sia accettata dalla CE);

- g) in tale situazione, è possibile per il 2008 una delle seguenti scelte, per ognuna delle quali è necessario tener conto di quanto specificato :
- distribuire per ogni coltura soggetta ad impegno la quantità di fertilizzante azotato, che sarà prevista dalle Norme tecniche 2008 e di cui si forniscono elementi orientativi con apposita Circolare della Direzione 11 Agricoltura, per rispettare il criterio di riduzione del 30% (per cui non sono applicate le penalizzazioni previste al punto c) qualora la richiesta di modifica non sia approvata dalla CE); per altro, qualora la richiesta di modifica sia approvata dalla CE, non è previsto alcun pagamento supplementare per aver dimostrato una riduzione nell'utilizzo dei fertilizzanti ancora più accentuata di quanto richiesto);
 - oppure, distribuire per ogni coltura soggetta ad impegno una quantità di fertilizzante azotato nella stessa entità prevista dalle Norme tecniche 2007 (per cui, qualora la richiesta di modifica non sia approvata dalla CE, sono applicate le penalizzazioni previste al punto c); invece, qualora la richiesta di modifica sia approvata dalla CE, il pagamento non subisce alcuna riduzione, a condizione che non siano rilevate altre inadempienze di tipo diverso, che saranno appositamente definite);
- 6) di essere a conoscenza del fatto che :
- a) oltre agli impegni di base, i produttori aderenti all'azione possono assumere uno o più impegni aggiuntivi tra quelli previsti dal PSR, di seguito elencati:
 - a.1) coltivazioni intercalari per la copertura autunnale e invernale del terreno;
 - a.2) sospensione anticipata delle asciutte;
 - a.3) realizzazione di solchi da mantenere allagati durante le asciutte;
 - a.4) pacciamatura ecocompatibile;
 - a.5) inerbimento controllato di frutteti e vigneti;
 - a.6) manutenzione di nidi artificiali in frutteti e vigneti.
 - b) per quanto riguarda specificamente gli "interventi a favore della biodiversità nelle risaie" (impegni aggiuntivi a.2 e a.3), la Regione Piemonte ha presentato alla Commissione Europea una richiesta di modifica del PSR 2007-2013 che renderebbe l'adesione a tali impegni indipendente dall'adesione all'azione 214.1;
 - c) se la proposta di modifica fosse accolta, il richiedente potrebbe essere tenuto a presentare una nuova domanda di adesione all'impegno o agli impegni aggiuntivi riguardanti la risaia per almeno altri cinque anni a partire dal 2009, dopo l'anno di impegno 2008;
 - d) gli obblighi attualmente previsti dal PSR per i due impegni aggiuntivi riguardanti le risaie, qualora fossero resi indipendenti dall'azione 214.1, potrebbero essere modificati o integrati in base alle richieste dai Servizi comunitari;
 - e) la mancata presentazione di tale domanda comporterebbe la decadenza della domanda di adesione all'impegno aggiuntivo di cui trattasi per l'anno 2008 per cui dovrà restituire l'eventuale pagamento percepito;
- 7) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
- a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC, nei casi in cui questo sia previsto per legge;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane e dall'AGEA o ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'"n+2")
- 8) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 9) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti richiesti per accedere all'azione;
- 10) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
- 11) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 12) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;

- 13) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal comma 2 art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 14) di essere pienamente consapevole che la mancanza dei requisiti di ammissibilità, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006);
- 15) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali;
- 16) che la situazione aziendale riguardo alla condizionalità è quella indicata negli appositi quadri del fascicolo aziendale e del presente modello di domanda;
- 17) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 18) di essere consapevole del fatto che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento del PSR 2007-2013 e ad altri vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR riguardanti le misure del PSR;

B) si impegna:

- 1) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.1, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - a) applicare sull'intera superficie agricola utilizzata - con la possibile eccezione di corpi aziendali separati e di colture non disciplinate - le Norme tecniche di produzione integrata definite dalla Regione, riguardanti le rotazioni colturali, la difesa delle colture, il diserbo, l'impiego di fertilizzanti e fitoregolatori;
 - b) registrare le concimazioni e i trattamenti fitoiatrici effettuati, secondo la modulistica e la tempistica definite dalla Regione;
 - c) registrare le giacenze e gli acquisti di fertilizzanti e fitofarmaci e conservare la relativa documentazione (bolle di accompagnamento, fatture);
 - d) effettuare le analisi del terreno, ove richiesto dalle Norme tecniche;
 - e) avvalersi dell'assistenza di un tecnico qualificato operante secondo le direttive emanate dalla Regione;
 - f) sottoporre almeno 2 volte nel quinquennio, secondo quanto previsto dal PSR e dalle disposizioni applicative, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci a verifica funzionale e taratura presso Centri autorizzati dalla Regione (fatti salvi i casi di esenzione) ed effettuare gli interventi di manutenzione risultati necessari a seguito di tali verifiche;
- 3) in caso di adesione a uno o più fra gli impegni aggiuntivi previsti dal PSR 2007-2013, a rispettare gli obblighi conseguenti fino al termine del quinquennio di adesione all'azione 214.1;
- 4) in particolare, in caso di assunzione di uno o due impegni aggiuntivi a favore della biodiversità nelle risaie, qualora sia approvata la richiesta di modifica di cui ai punti da 6.b a 67.e:
 - ad aderire a tale impegno aggiuntivo per almeno altri cinque anni a partire dal 2009, dopo l'anno di impegno 2008 (nel caso in cui sia approvata la citata richiesta di modifica);
 - ad osservare i criteri stabiliti anche nel caso in cui non siano gli attuali, o perché sono stati modificati o perché sono stati previsti criteri ulteriori in base alle prescrizioni della CE;

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la domanda e fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

SEZ II - Documentazione da allegare alla pratica

- Fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido del richiedente

QUADRO S – Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- b) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- c) i dati personali forniti saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed ai regolamenti locali e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente istruttore competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari e raccolti presso lo stesso Ente Istruttore;
- d) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Dec. Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente istruttore competente;
- e) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la non ammissione della domanda al pagamento richiesto;
- f) i dati stessi possono essere comunicati alla Regione Piemonte ed all'Organismo Pagatore (AGEA o ARPEA) esclusivamente per le incombenze istituzionalmente connesse alla erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- g) la Regione Piemonte e gli Enti istruttori delle domande non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 1b**Azione 214.2 - Applicazione delle tecniche di produzione biologica****QUADRO R - Dichiarazioni – Documentazione allegata****SEZ I - Dichiarazioni del richiedente****IL SOTTOSCRITTO:**

- a) presenta domanda annuale di pagamento ai sensi dell'azione **214.2 Applicazione di tecniche di produzione biologica** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte, attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 sul regime di sostegno allo sviluppo rurale;
- b) aderisce agli impegni di base dell'azione (specificati al punto B.2) e, qualora abbia scelto di assumerli, a uno o più impegni aggiuntivi indicati in domanda, prescelti fra quelli previsti dall'azione (elencati al punto A.5.a)

A) dichiara:

- 1) di essere pienamente a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità di cui al reg. CE 1782/2003, capitolo I e allegati III e IV, specificati nel quadro Condizionalità del fascicolo aziendale e nel presente modello di domanda, come definiti dalle vigenti norme nazionali di attuazione (Decreto Ministeriale 13286 del 18 ottobre 2007 e s.m.) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 28-7958 del 28/12/2007 e s.m.), dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei requisiti obbligatori supplementari indicati nel PSR 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28/11/2007;
- 2) di essere pienamente a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione 214.2, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005, dal reg. (CE) 1974/2006 che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori;
- 3) circa i criteri di ammissibilità, di conoscere che vale quanto indicato nella Misura 214 del PSR 2007-2013 e, inoltre, di conoscere:
 - a) i criteri di selezione approvati con apposito provvedimento, in base ai quali è elaborata una graduatoria delle domande presentate nel 2008 ed ammesse all'istruttoria;
 - b) che, presentando la domanda per il 2008, anche le domande presentate ai sensi del Bando 2007 ed ammesse all'istruttoria sono inserite in una graduatoria applicando i medesimi criteri di selezione prima visti;
- 4) di essere consapevole che il PSR 2007-2013 prevede l'adesione all'impegno per tutta la SAU aziendale (con la possibile eccezione dei corpi aziendali separati);
- 5) di essere a conoscenza del fatto che :
 - a) oltre agli impegni di base, i produttori aderenti all'azione possono assumere uno o più impegni aggiuntivi tra quelli previsti dal PSR, di seguito elencati:
 - a.1) coltivazioni intercalari per la copertura autunnale e invernale del terreno;
 - a.2) sospensione anticipata delle asciutte;
 - a.3) realizzazione di solchi da mantenere allagati durante le asciutte;
 - a.4) pacciamatura ecocompatibile;
 - a.5) inerbimento controllato di frutteti e vigneti;
 - a.6) manutenzione di nidi artificiali in frutteti e vigneti;
 - a.7) zootecnia biologica
 - b) per quanto riguarda specificamente gli "interventi a favore della biodiversità nelle risaie" (impegni aggiuntivi a.2 e a.3), la Regione Piemonte ha presentato alla Commissione Europea una richiesta di modifica del PSR 2007-2013 che renderebbe l'adesione a tali impegni indipendente dall'adesione all'azione 214.2;

- c) se la proposta di modifica fosse accolta, il richiedente potrebbe essere tenuto a presentare una nuova domanda di adesione all'impegno o agli impegni aggiuntivi riguardanti la risaia per almeno altri cinque anni a partire dal 2009, dopo l'anno di impegno 2008;
 - d) gli obblighi attualmente previsti dal PSR per i due impegni aggiuntivi riguardanti le risaie, qualora fossero resi indipendenti dall'azione 214.2, potrebbero essere modificati o integrati in base alle richieste dai Servizi comunitari;
 - e) la mancata presentazione di tale domanda comporterebbe la decadenza della domanda di adesione all'impegno aggiuntivo di cui trattasi per l'anno 2008 per cui dovrà restituire l'eventuale pagamento percepito;
- 6) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
- a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC, nei casi in cui questo sia previsto per legge;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane e dall'AGEA o ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali regionali;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziaria (regola dell'"n+2")
- 7) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 8) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti richiesti per accedere all'azione;
- 9) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
- 10) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 11) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 12) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal comma 2 art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 13) di essere pienamente consapevole che la mancanza dei requisiti di ammissibilità, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006);
- 14) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali;
- 15) che la situazione aziendale riguardo alla condizionalità è quella indicata negli appositi quadri del fascicolo aziendale e del presente modello di domanda;
- 16) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 17) di essere consapevole del fatto che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento del PSR 2007-2013 e ad altri vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR riguardanti le misure del PSR;

B) si impegna:

- 1) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari;

- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.2, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - a) introdurre o mantenere, su tutta la superficie agricola utilizzabile (con la possibile eccezione dei corpi aziendali separati), i metodi dell'agricoltura biologica attuando le prescrizioni contenute nel regolamento (CEE) 2092/91 (incluse le successive modifiche e integrazioni) e nelle disposizioni applicative nazionali e regionali;
 - b) commercializzare con riconoscimento biologico almeno il 5% del prodotto per il primo anno, il 10% per il secondo, il 15% per il terzo, il 20% per il quarto e il 25% per il quinto (tranne i casi facenti eccezione);
 - c) sottoporre almeno 2 volte nel quinquennio, secondo quanto previsto dal PSR e dalle disposizioni applicative, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci a verifica funzionale e taratura presso Centri autorizzati dalla Regione (fatti salvi i casi di esenzione) ed effettuare gli interventi di manutenzione risultati necessari a seguito di tali verifiche;
- 3) in caso di adesione a uno o più fra gli impegni aggiuntivi previsti dal PSR 2007-2013, a rispettare gli obblighi conseguenti fino al termine del quinquennio di adesione all'azione 214.2;
- 4) in particolare, in caso di assunzione di uno o due impegni aggiuntivi a favore della biodiversità nelle risaie, qualora sia approvata la richiesta di modifica di cui ai punti da 6.b a 6.e:
 - ad aderire a tale impegno aggiuntivo per almeno altri cinque anni a partire dal 2009, dopo l'anno di impegno 2008 (nel caso in cui sia approvata la citata richiesta di modifica);
 - ad osservare i criteri stabiliti anche nel caso in cui non siano gli attuali, o perché sono stati modificati o perché sono stati previsti criteri ulteriori in base alle prescrizioni della CE;

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la domanda e fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

SEZ II - Documentazione da allegare alla pratica

- Fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido del richiedente

QUADRO S – Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- b) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- c) i dati personali forniti saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed ai regolamenti locali e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente istruttore competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari e raccolti presso lo stesso Ente Istruttore;
- d) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Dec. Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente istruttore competente;
- e) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la non ammissione della domanda al pagamento richiesto;
- f) i dati stessi possono essere comunicati alla Regione Piemonte ed all'Organismo Pagatore (AGEA o ARPEA) esclusivamente per le incombenze istituzionalmente connesse alla erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- g) la Regione Piemonte e gli Enti istruttori delle domande non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 1c

Azione 214.8 – Conservazione di razze locali minacciate di abbandono**QUADRO R - Dichiarazioni – Documentazione allegata****SEZ I - Dichiarazioni del richiedente****IL SOTTOSCRITTO:**

presenta domanda di ammissione all'aiuto/domanda annuale di pagamento ai sensi dell'**azione 214.8 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte, e attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 sul regime di sostegno allo sviluppo rurale e

A) dichiara:

- 1) di essere pienamente a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità di cui al reg. CE 1782/2003, capitolo I e allegati III e IV, specificati nel-quadro Condizionalità del fascicolo aziendale e nel presente modello di domanda, come definiti dalle vigenti norme nazionali di attuazione (Decreto Ministeriale 13286 del 18 ottobre 2007 e s.m.) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 28-7958 del 28/12/2007 e s. m.), dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei requisiti obbligatori supplementari indicati nel PSR 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28/11/2007;
- 2) di essere pienamente a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione 214.8, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005, dal reg. (CE) 1974/2006 che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori;
- 3) di essere a conoscenza del fatto che la domanda relativa all'azione 214.8 è ammissibile solo se comporta una richiesta di premio almeno pari a 150 euro;
- 4) circa i criteri di ammissibilità, di conoscere che vale quanto indicato nella Misura 214 del PSR 2007-2013, in particolare per l'azione prescelta e, inoltre, di conoscere i criteri di selezione indicati nel Bando 2008;
- 5) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC, nei casi in cui questo sia previsto per legge;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane e dall'AGEA o ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali regionali;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziaria (regola dell'"n+2")
- 6) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 7) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti richiesti per accedere all'azione;
- 8) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
- 9) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 10) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;

- 11) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal comma 2 art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 12) di essere pienamente consapevole che la mancanza dei requisiti di ammissibilità, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006);
- 13) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali;
- 14) che la situazione aziendale riguardo alla condizionalità è quella indicata negli appositi quadri del fascicolo aziendale e del presente modello di domanda;
- 15) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 16) di essere consapevole del fatto che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento del PSR 2007-2013 e ad altri vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR riguardanti le misure del PSR;

B) si impegna:

- 1) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci, e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
 - 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.8, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - a) allevare capi iscritti al Libro Genealogico o al Registro Anagrafico e appartenenti a una razza o più razze locali minacciate di abbandono indicate nel PSR;
 - b) sottoporre i capi allevati ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente;
 - c) mantenere nel corso del quinquennio un numero di capi allevati oggetto di aiuto almeno pari a quello del primo anno di impegno;
 - d) comunicare tempestivamente l'eliminazione o la sostituzione dei capi all'Ente delegato competente.
- ☐ ad aumentare le unità di bestiame allevato delle razze oggetto dell'azione nel corso del quinquennio (valutabile per attribuire priorità alla domanda).

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la domanda e fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

SEZ II - Documentazione da allegare alla pratica

- Fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido del richiedente

QUADRO S – Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- b) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- c) i dati personali forniti saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed ai regolamenti locali e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente istruttore competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari e raccolti presso lo stesso Ente Istruttore;
- d) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Dec. Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente istruttore competente;

- e) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la non ammissione della domanda al pagamento richiesto;
- f) i dati stessi possono essere comunicati alla Regione Piemonte ed all'Organismo Pagatore (AGEA o ARPEA) esclusivamente per le incombenze istituzionalmente connesse alla erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- g) la Regione Piemonte e gli Enti istruttori delle domande non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 2.a

REG. CE 1698/2005 SUL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE
DA PARTE DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

MISURA 214
(AZIONI AGROAMBIENTALI)

RELAZIONE DI CONTROLLO IN LOCO

(art. 28 del Reg. CE 796/2004 della Commissione)

ENTE DELEGATO _____

CAMPAGNA _____

DATI RELATIVI AL BENEFICIARIO

Ragione sociale/Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Sede sociale o domicilio:

Indirizzo _____

Località _____

Comune _____

Prov. _____

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA

Denominazione: _____ Partita IVA _____

Indirizzo (*) _____ Località (*) _____

Comune (*) _____ Provincia (*) _____

(*) *da compilare soltanto se l'indirizzo è diverso da quello del beneficiario*

DOMANDA/E AGROAMBIENTALE/I (relativa/e alla campagna in questione)

1) Domanda n. _____ prot. Ente delegato n° _____ del _____

Azione _____ Anno di prima adesione al PSR 2007-13 _____

Superficie interessata (ettari) _____ (per l'azione F9) UBA interessate _____

2) Domanda n. _____ prot. Ente delegato n° _____ del _____

Azione _____ Anno di prima adesione al 2007-13 _____

Superficie interessata (ettari) _____ (per l'azione 214.8) UBA interessate _____

EVENTUALE DOMANDA PER LA MIS. 221 DEL PSR 2007-13 (relativa alla campagna in questione)

3) Domanda n. _____ prot. Ente delegato n° _____ del _____

Superficie interessata (ettari) _____

DITTA _____ INDIRIZZO _____

DATA/E DEL CONTROLLO: _____

CONTROLLO ESEGUITO DA:

Cognome e Nome	Qualifica	Ente/Organismo preposto

PREAVVISO **SI** in caso affermativo specificare il termine (*max 48 ore*) _____
 NO

PERSONE PRESENTI AL CONTROLLO

BENEFICIARIO

RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO

Cognome: _____ Nome: _____

ALTRI in qualità di _____

Cognome: _____ Nome: _____ Ente/Organizzazione _____

Il controllo in loco non può essere effettuato per cause imputabili all'imprenditore o al suo rappresentante, quindi la domanda in oggetto è respinta (*art. 23 par. 2 del reg. CE 796/2004*)

Specificare le cause:

DITTA _____ INDIRIZZO _____

VERIFICA DELLE PARTICELLE CATASTALI

METODO DI IDENTIFICAZIONE DELLE PARTICELLE VISITATE (art. 4 reg. CEE 3508/92)	
Mappe e documenti catastali	☐
Fotografie aeree, ortofoto, GIS ecc	☐
Altra documentazione	☐
_____ (specificare)	

TECNICHE DI MISURAZIONE UTILIZZATE	
M1 - Mappe catastali, foto aeree, GIS – Scalimetro	☐
M2 - Rollina metrica	☐
M3 - Strumento topografico	☐
_____ (specificare)	
M4 - Altro	☐
_____ (specificare)	

Le superfici ammissibili vengono accertate (o confermate, per eventuali particelle non visitate) previa verifica dei **TITOLI DI POSSESSO**:

visure catastali contratti (di affitto, compravendita) dichiarazioni del proprietario
 altro (specificare) _____

SI ALLEGA alla presente relazione di controllo, quale parte integrante, copia del **MODELLO** _____, costituito da n. _____ pagine, che contiene i dati identificativi delle particelle catastali dichiarate.
 Nel modello sono evidenziate, per mezzo delle seguenti annotazioni, le particelle per cui è stata confermata la superficie dichiarata:
 "V" per le particelle visitate in cui non è stato necessario effettuare misurazioni;
 "M.." per le particelle visitate e oggetto di misurazione (es. M1, M2);
 "C" per eventuali particelle confermate senza essere visitate.

Riepilogo delle particelle visitate e di quelle misurate

Azioni	n° particelle dichiarate (a)	n° particelle visitate (V + M) (b)	di cui particelle misurate (M)	% particelle Visitate (b/a x 100)

**Sono state rilevate
 difformità di superficie?**

si

(vedere pag. seguente/i)

no

si no

Le eccedenze di superficie dichiarata:

sono dovute a **casi di forza maggiore e circostanze eccezionali**

sono dovute a **irregolarità commesse deliberatamente**

(art. 16, par. 5 del reg. CE 1975/2006)

DITTA _____ INDIRIZZO _____

Azione _____

PARTICELLE CATASTALI IN CUI SONO STATE RILEVATE DIFFORMITÀ DI SUPERFICIE

Per le altre particelle catastali viene confermata la superficie dichiarata, come risulta dal modello allegato alla presente relazione di controllo.

GRUPPO DI COLTURE (stessa classe di premio)

RIFERIMENTI CATASTALI							SUPERFICIE INTERESSATA				Difformita' di superficie (a – b)		M(*)
Prov.	Comune	Sez	Fogl	Part.	Sup. catastale		Dichiarata (a)		Accertata (b)				
					Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	are	
TOTALE DIFFORMITA' ettari (**)													

GRUPPO DI COLTURE (stessa classe di premio)

RIFERIMENTI CATASTALI							SUPERFICIE INTERESSATA				Difformita' di superficie (a – b)		M(*)
Prov.	Comune	Sez	Fogl	Part.	Sup. catastale		Dichiarata (a)		Accertata (b)				
					Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	are	
TOTALE DIFFORMITA' ettari (**)													

GRUPPO DI COLTURE (stessa classe di premio)

RIFERIMENTI CATASTALI							SUPERFICIE INTERESSATA				Difformita' di superficie (a – b)		M(*)
Prov.	Comune	Sez	Fogl	Part.	Sup. catastale		Dichiarata (a)		Accertata (b)				
					Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	are	
TOTALE DIFFORMITA' ettari (**)													

(*) Indicare M1, M2, ecc. a seconda della tecnica di misurazione utilizzata.

(**) Nell'ambito di ciascuna gruppo di colture si effettuano compensazioni tra le difformità (positive e negative) riguardanti diverse.

DITTA _____ INDIRIZZO _____

IDENTIFICAZIONE DEI BOVINI OGGETTO DI DOMANDA DI AIUTO

SI ALLEGA alla presente relazione di controllo, quale parte integrante, copia del MODELLO _____, costituito da n. _____ pagine, che contiene i dati identificativi dei capi dichiarati. Per ciascuna capo è stata riportata, a fianco dei dati identificativi, una delle seguenti annotazioni:
 "V" per i capi di cui è stata verificata la presenza; "N" per i capi risultati non presenti.

Sono state rilevate difformità fra capi dichiarati ed accertati?**SI** (compilare la tabella seguente)**NO**

SPECIE	RAZZA	Categoria	Numero di capi		Difformità (a-b)
			dichiarati (a)	accertati (b)	
Bovina	Pezzata rossa d'Oropa	< 6 mesi			
		6 mesi-2 anni			
		>2 anni			
	Varzese (Tortonese)	< 6 mesi			
		6 mesi-2 anni			
		>2 anni			
	Valdostana pezzata nera	< 6 mesi			
		6 mesi-2 anni			
		>2 anni			
	Bara' - Pustertaler	< 6 mesi			
		6 mesi-2 anni			
		>2 anni			
Ovina	Sambucana				
	Garessina				
	Frabosana				
	Saltasassi				
	Tacola				
	delle Langhe				
	Savoiarda				
Caprina	Sempione				
	Vallesana				
	Roccaerverano				

Assenza marchi auricolari: totale parziale Motivazione:

Le eccedenze sono dovute a: **circostanze naturali** **casi di forza maggiore e circostanze eccezionali** (specificare)

DITTA _____ INDIRIZZO _____

SI E' RISCONTRATA UNA FALSA DICHIARAZIONE PER NEGLIGENZA GRAVE

SI ☐

NO ☐

[illegible]

SI E' RISCONTRATA UNA FALSA DICHIARAZIONE RESA INTENZIONALMENTE

SI ☐

NO ☐

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

VERRA' REDATTO VERBALE DI CONTESTAZIONE PER L'APPLICAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE ?

SI ☐

NO ☐

In caso di pagamento o di pagamenti indebiti, l'imprenditore ha l'obbligo di restituire il relativo importo maggiorato degli interessi

DITTA _____ INDIRIZZO _____

DITTA _____ INDIRIZZO _____

Modello 2.b.1

REGOLAMENTO (CE) 1698/2005 – PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013: AZIONI AGROAMBIENTALI

Azione 214.1 - Applicazione di tecniche di produzione integrata

IMPEGNI TECNICI: PARAMETRI DI VALUTAZIONE

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata
REGISTRAZIONE DI TRATTAMENTI E CONCIMAZIONI		
➤ Assenza totale delle registrazioni relative alle concimazioni e ai trattamenti effettuati sulle seguenti colture, i cui premi, nel loro complesso, rappresentano il/l'% del premio totale per l'azione: _____ _____	☐	☐
➤ Mancata registrazione di singole operazioni (è ammesso un ritardo massimo di 2 giorni): Coltura _____ Coltura _____ n° ____ trattam. fitoiatrici n° ____ trattam. fitoiatrici n° ____ trattam. diserbanti n° ____ trattam. diserbanti n° ____ concimazioni n° ____ concimazioni Coltura _____ Coltura _____ n° ____ trattam. fitoiatrici n° ____ trattam. fitoiatrici n° ____ trattam. diserbanti n° ____ trattam. diserbanti n° ____ concimazioni n° ____ concimazioni Acquisti: n° ____ mancate registrazioni. Giacenze: n° ____ mancate registrazioni.	☐	☐
➤ Errori di registrazione. Confrontando, per ciascun concime e fitofarmaco, la quantità effettivamente riscontrata con quella risultante dalla documentazione cartacea (registrazione trattamenti e concimazioni, schede magazzino, fatture ecc.), sono emerse le seguenti discordanze dovute a errori di registrazione: prodotto _____ discordanza% prodotto _____ discordanza% prodotto _____ discordanza% prodotto _____ discordanza%	☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐
REGISTRAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEGLI ACQUISTI		
➤ Assenza totale delle registrazioni di magazzino.	☐	☐
➤ Assenza o incompletezza della documentazione attestante l'acquisto di fitofarmaci e fertilizzanti (fatture, bolle). La documentazione relativa ad acquisti regolarmente registrati, se non presente in azienda al momento del controllo, può essere prodotta dal beneficiario in un secondo tempo, entro un termine stabilito dal soggetto incaricato del controllo.	☐	☐

DITTA _____ INDIRIZZO _____

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata
NORME DI AVVICENDAMENTO		
➤ Mancato rispetto delle norme di avvicendamento per una superficie di Ha, pari al/all'% della superficie investita a seminativi.	☐	☐
NORME DI CONCIMAZIONE		
➤ Assenza della documentazione relativa a n° ____ <i>analisi di terreno</i> richieste.	☐	☐
➤ <i>Eccedenza di unità fertilizzanti</i> rispetto alle quantità massime consentite per anno: Coltura: _____ elemento fertizz.: ____ eccedenza: ____ % Coltura: _____ elemento fertizz.: ____ eccedenza: ____ % Coltura: _____ elemento fertizz.: ____ eccedenza: ____ %	☐	☐
➤ <i>Mancato frazionamento</i> delle dosi di fertilizzanti azotati, ove previsto dalle Norme tecniche. Coltura/e: _____	☐	☐
➤ Distribuzione di un fertilizzante in <i>epoca non corretta</i> rispetto alle indicazioni delle Norme tecniche: Coltura: _____ elemento fertizz.: ____ epoca distrib. _____ Coltura: _____ elemento fertizz.: ____ epoca distrib. _____ Coltura: _____ elemento fertizz.: ____ epoca distrib. _____	☐	☐
NORME DI DIFESA E DISERBO		
➤ Impiego di un principio attivo non permesso dalle Norme tecniche o non registrato per la coltura. Coltura: _____ p.attivo: _____	☐	☐
➤ Mancato rispetto del tempo di carenza nell'esecuzione di un trattamento. Coltura: _____ p.attivo: _____	☐	☐
➤ Vengono accertate eccedenze rispetto alle dosi massime indicate nelle Norme tecniche (per i diserbanti) o in etichetta (per gli altri fitofarmaci): Coltura: _____ prodotto: _____ eccedenza ____ % Coltura: _____ prodotto: _____ eccedenza ____ % Coltura: _____ prodotto: _____ eccedenza ____ %	☐	☐
➤ Distribuzione di un prodotto fitosanitario in <i>epoca non corretta</i> rispetto alle indicazioni delle Norme tecniche: Coltura: _____ prodotto: _____ epoca tratt. _____ Coltura: _____ prodotto: _____ epoca tratt. _____ Coltura: _____ prodotto: _____ epoca tratt. _____	☐	☐
➤ Mancato rispetto di <i>limitazioni d'uso</i> o di <i>note vincolanti (*)</i> : Coltura: _____ n. trattamenti irregolari _____ Coltura: _____ n. trattamenti irregolari _____ Coltura: _____ n. trattamenti irregolari _____ (*)L'irregolarità è descritta nelle note finali	☐	☐

DITTA _____ INDIRIZZO _____

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata
➤ Mancato rispetto di criteri di intervento vincolanti (es. soglie): (*) Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: ____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: ____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: ____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: ____ (*)L'irregolarità è descritta nelle note finali	☐	☐
➤ Impiego di un <i>formulato classificato Molto Tossico, Tossico o Nocivo</i> qualora dello stesso principio attivo siano disponibili anche formulati classificati Irritanti o Non Classificati; Coltura _____ p.attivo _____ formulato impieg. _____	☐	☐
➤ Impiego di un <i>principio attivo</i> per un'avversità o coltura diversa da quelle indicate nelle Norme tecniche, anche se registrato sulla coltura. Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: ____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: ____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: ____ Coltura: _____ n° trattamenti irregolari: ____ (*)L'irregolarità è descritta nelle note finali	☐	☐

[illegible]

DITTA _____ INDIRIZZO _____

Modello 2.b.2

REGOLAMENTO (CE) 1698/2005 – PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013: AZIONI AGROAMBIENTALI

Azione 214.2 - Applicazione di tecniche di produzione biologica**IMPEGNI TECNICI: PARAMETRI DI VALUTAZIONE**

	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata
➤ Mancata <i>notifica dell'attività di produzione biologica</i> a un Organismo di controllo riconosciuto o all'Ente delegato competente per territorio	☐	☐
➤ Assenza dell' <i>attestazione di idoneità</i> rilasciata dall'Organismo di controllo (nel caso in cui il beneficiario non la presenti entro 30 gg. dalla richiesta)	☐	☐
➤ Accertamento da parte dell'Organismo di controllo o dell'Ente delegato di una o più <i>infrazioni</i> , secondo la classificazione della Circolare ministeriale 9990538 del 31/03/1999, allegato 1-B:		☐
- mancato rispetto dell'impegno a fornire all'organismo di controllo e alle autorità competenti le informazioni utili ai fini del controllo o l'accesso ai luoghi di produzione;	☐	☐
- in azienda biologica completamente convertita, presenza di uno o più mezzi tecnici non ammessi:	☐	☐
.....		
- impiego di una o più sostanze non ammesse:	☐	☐
.....		
- mancato rispetto delle condizioni di uso per le attività di produzione:	☐	☐
.....		
- impiego di sementi e/o di materiali di riproduzione vegetativa non conformi alle disposizioni normative, in assenza di autorizzazione;	☐	☐
- mancato rispetto delle indicazioni operative degli Organismi di controllo, volte ad assicurare il rispetto della normativa;	☐	☐
- mancato rispetto del programma annuale di produzione (PAP);	☐	☐
- presenza di colture parallele in azienda mista, per colture non ammesse a deroga.	☐	☐
➤ Accertamento da parte dell'Organismo di controllo o dell'Ente delegato di una o più irregolarità, secondo la classificazione della Circolare ministeriale 9990538 del 31/03/1999, allegato 1-A:		☐
- incompleta tenuta dei registri aziendali	☐	☐
- mancata tenuta di atti documentali (notifica inizio attività, PAP, relazione di ispezione, comunicazioni obbligatorie all'Organismo di controllo):	☐	☐
- presentazione ritardata della notifica di variazione;	☐	☐
- compilazione errata, incompleta o ritardata del PAP;	☐	☐
- tenuta non conforme dei registri aziendali;	☐	☐
- descrizione incompleta dell'azienda agricola o dei luoghi di produzione, magazzinaggio in fase di prima visita ispettiva	☐	☐

NOTE: _____

DITTA _____ INDIRIZZO _____

REGOLAMENTO (CE) 1698/2005 – PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013: AZIONI AGROAMBIENTALI

IMPEGNI TECNICI: PARAMETRI DI VALUTAZIONE

IMPEGNI TECNICI: PARAMETRI DI VALUTAZIONE	Inadempienza riscontrata	Inadempienza non riscontrata
➤ Mancanza del modello 2/33 dell'ultimo controllo sanitario riguardante l'allevamento.	☐	☐
➤ Mancata iscrizione ai Libri Genealogici o al Registro anagrafico di n. _____ capi, che rappresentano il/l' _____% dei capi per cui è stata presentata domanda di premio.	☐	☐
➤ Mancata comunicazione all'Ente delegato della sostituzione o eliminazione di n. _____ capi, che rappresentano il/l' _____% dei capi per cui è stata presentata domanda di premio.	☐	☐

[illegible]

DITTA _____ INDIRIZZO _____

**Modello 3a**

ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
Direzione 11-Agricoltura

Torino,
Protocollo n. /11

Oggetto: Informazioni in merito alla domanda presentata nel 2007 ai sensi dell'azione 214.1 (Applicazione di tecniche di produzione integrata) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte.

Risulta che la S.V. ha presentato domanda di aiuto ai sensi dell'azione 214.1 - Applicazione di tecniche di produzione integrata (Bando n. DGR n. 59-562 del 2/04/2007) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013.

La domanda è stata ammessa all'istruttoria, attualmente in corso di svolgimento.

Le dichiarazioni finali da Lei sottoscritte con la domanda illustravano la condizione di apertura anticipata rispetto all'approvazione del Programma, che avrebbe potuto comportare modifiche all'azione, al riconoscimento del premio ed agli impegni sottoscritti.

Con la presente si informa che l'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale avvenuta il 20 novembre 2007, ha comportato alcune modifiche rispetto alle condizioni esistenti al momento della sua adesione, che consistono in modifiche all'entità dei premi e agli impegni tecnici.

L'accettazione delle modifiche intercorse verrà confermata mediante la sottoscrizione da parte della S.V. delle dichiarazioni contenute nella domanda 2008, relativa al secondo anno di impegno.

Si specificano di seguito le modifiche intervenute.

1) MODIFICA DEI PREMI

Viene riportato di seguito il confronto tra i premi delle colture (divise in gruppi) nel momento cui ha aderito (Colonna A) ed i premi come approvati dalla Commissione Europea (Colonna B), dal quale si nota una riduzione media del 14,5% degli importi.

CULTURE AI SENSI DELL'AZIONE 214.1	Fasce (in ettari) in base alla superficie sotto impegno	Colonna A	Colonna B
		Premi (euro per ettaro) come proposti dal BANDO 2007	Premi (euro per ettaro) del programma approvato, in vigore per il periodo 2007-2013
ALTRI FRUTTIFERI (melo; pesco; pero; susino; ecc.)	minore o uguale a 5	450	405
	maggiore di 5	405	365
CULTURE ANNUALI (ad es. cereali)	minore o uguale a 15	125	103
	maggiore di 15	113	92
CULTURE FORAGGERE (esclusi pascoli)	minore o uguale a 15	72	65
	maggiore di 15	65	59
NOCE E CASTAGNO	minore o uguale a 5	153	138
	maggiore di 5	138	124
ORTIVE COLTURA PROTETTA	minore o uguale a 0,5	495	365
	maggiore di 0,5	446	329
ORTIVE ESTENSIVE (pisello, fagiolo, fagiolino e pomodoro da industria; aglio; carota; cipolla; patata)	minore o uguale a 3,5	225	203
	maggiore di 3,5	203	183
ORTIVE INTENSIVE	minore o uguale a 2	450	332
	maggiore di 2	405	328
VITE E FRUTTIFERI A MINORE IMPEGNO (ciliegio; albicocco; actinidia; piccoli frutti; olivo; nocciolo, ecc.)	minore o uguale a 5	405	365
	maggiore di 5	365	329



ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
Direzione 11-Agricoltura

2) MODIFICA DEGLI IMPEGNI TECNICI

Le modifiche agli impegni tecnici dell'azione 214.1 hanno riguardato le concimazioni azotate e la verifica funzionale delle macchine che distribuiscono i fitofarmaci.

a) Concimazioni azotate

- Conseguenze riguardanti la domanda di adesione al bando 2007 -

Il PSR approvato nel novembre 2007 prevede che la fertilizzazione azotata debba essere ridotta del 30% rispetto alle pratiche normalmente adottate sul territorio regionale.

Per diverse colture l'applicazione di tale criterio si traduce in una riduzione della quantità massima di azoto che può essere somministrata al terreno in un anno rispetto a quanto previsto dalle Norme tecniche per il 2007 (ad eccezione, per quanto al momento risulta, di vite, melo, pesco, castagno, mais, soia, girasole e, fra le colture protette, lattuga e peperone).

Pertanto, relativamente alle colture oggetto di impegno per le quali, in base al criterio di riduzione del 30%, si sono verificate riduzioni nei valori massimi di fertilizzazione azotata rispetto alle Norme tecniche 2007, è prevista una riduzione di premio valutabile nell'1% del medesimo. Anche per tali colture, tuttavia, l'agricoltore potrà dimostrare, con le modalità previste dalle istruzioni applicative, di aver osservato il criterio di riduzione del 30% distribuendo quantità di azoto inferiori ai valori massimi ammessi dalle Norme tecniche 2007 (1).

- Conseguenze riguardanti la domanda di adesione al bando 2008 -

Il criterio della riduzione del 30% dei fertilizzanti azotati dovrà essere osservato per il 2008 e per tutti gli anni seguenti fino alla conclusione del periodo di impegno.(2)

Per ognuna delle colture oggetto di impegno sottoposte a fertilizzazioni azotate superiori a quelle ammissibili in base al criterio di riduzione del 30% è prevista una riduzione del pagamento che, in conformità al sistema nazionale riguardante le riduzioni ed esclusioni nell'ambito dello sviluppo rurale 2007-2013, è valutabile in non meno del 5% del medesimo.

b) Verifiche funzionali

Nel corso dei 5 anni di impegno le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci devono essere sottoposte almeno 2 volte a verifica funzionale e regolazione (anziché 1 volta, come si prevedeva al momento della sottoscrizione della domanda). Le disposizioni applicative prevedono che per gli impegni avviati nel 2007 la prima verifica sia effettuata entro il 2009 e la seconda entro il 2011 (cioè entro la fine del periodo di impegno).

Si comunica inoltre - in riferimento alla possibilità, prevista dal PSR, di escludere dall'impegno eventuali corpi aziendali separati - che secondo le disposizioni applicative per "corpi separati" si intendono terreni situati in comuni non confinanti con quelli entro cui ricadono i terreni oggetto di impegno.

La mancata presentazione della domanda per l'anno 2008 costituisce rinuncia al premio anche per il 2007. In tale caso la domanda 2007 verrà archiviata.

L'accettazione delle modifiche intercorse verrà confermata mediante la sottoscrizione da parte della S.V. delle dichiarazioni contenute nella domanda 2008, relativa al secondo anno di impegno.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Il Direttore regionale
dott. Gianfranco CORGIAT LOIA

- (1) E' stata inoltrata una richiesta di modifica alla Commissione Europea riguardante il PSR approvato che, se accettata, renderebbe sufficiente il rispetto delle Norme tecniche 2007.
- (2) Se la Commissione Europea accetta la richiesta di modifica al PSR di cui alla nota 1 i valori di concimazione azotata attualmente previsti per il metodo di produzione integrata saranno confermati anche nel 2008.

**Modello 3b**

ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
Direzione 11-Agricoltura

Torino,
Protocollo n. /11

Oggetto: Informazioni in merito alla domanda presentata nel 2007 ai sensi dell'azione 214.2 (Applicazione di tecniche di produzione biologica) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte.

Risulta che la S.V. ha presentato domanda di aiuto ai sensi dell'azione 214.2 – Applicazione di tecniche di produzione integrata (Bando n. DGR n. 59-562 del 2/04/2007) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013.

La domanda è stata ammessa all'istruttoria, attualmente in corso di svolgimento.

Le dichiarazioni finali da Lei sottoscritte con la domanda illustravano la condizione di apertura anticipata rispetto all'approvazione del Programma, che avrebbe potuto comportare modifiche all'azione, al riconoscimento del premio ed agli impegni sottoscritti.

Con la presente si informa che l'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale avvenuta il 20 novembre 2007, ha comportato alcune modifiche rispetto alle condizioni esistenti al momento della sua adesione, che consistono in modifiche all'entità dei premi e agli impegni tecnici.

L'accettazione delle modifiche intercorse verrà confermata mediante la sottoscrizione da parte della S.V. delle dichiarazioni contenute nella domanda 2008, relativa al secondo anno di impegno.

Si specificano di seguito le modifiche di cui si è parlato.

1) MODIFICA DEI PREMI

Viene riportato di seguito il confronto tra i premi delle colture (divise in gruppi) nel momento cui ha aderito (Colonna A) ed i premi come approvati dalla Commissione Europea (Colonna B), dal quale si nota una piccola riduzione degli importi, limitata a 4 gruppi di colture.

CULTURE	Fasce (in ettari) in base alla superficie sotto impegno	Colonna A	Colonna B
		Premi (euro per ettaro) come proposti dal BANDO 2007	Premi (euro per ettaro) del programma approvato, in vigore per il periodo 2007-2013
VITE E FRUTTIFERI	minore o uguale a 5	630	630
	maggiore di 5	567	567
CULTURE ANNUALI (ad es. cereali)	minore o uguale a 15	177	175
	maggiore di 15	159	157
OFFICINALI ANNUALI E BIENNALI	minore o uguale a 2	252	248
	maggiore di 2	227	223
OFFICINALI POLIENNALI	minore o uguale a 2	342	342
	maggiore di 2	308	308
NOCE E CASTAGNO	minore o uguale a 5	360	360
	maggiore di 5	324	324
ORTIVE CULTURA PROTETTA	minore o uguale a 0,5	540	445
	maggiore di 0,5	486	400
ORTIVE ESTENSIVE (pisello, fagiolo, fagiolino e pomodoro da industria; aglio, carota; cipolla; patata)	minore o uguale a 3,5	306	306
	maggiore di 3,5	275	275
ORTIVE INTENSIVE	minore o uguale a 2	495	405
	maggiore di 2	446	365
PRATI	minore o uguale a 15	99	99
	maggiore di 15	89	89
PASCOLI, PRATI PASCOLI	minore o uguale a 15	54	54
	maggiore di 15	49	49
CULTURE DESTINATE ALL'ALIMENTAZIONE ANIMALE	minore o uguale a 15	351	351
	maggiore di 15	316	316



ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
Direzione 11-Agricoltura

2) MODIFICA DEGLI IMPEGNI TECNICI

Le modifiche agli impegni tecnici hanno riguardato l'applicazione del metodo biologico all'intera SAU aziendale e la verifica funzionale delle macchine impiegate per la distribuzione dei fitofarmaci.

a) Applicazione del metodo biologico all'intera SAU aziendale

Il PSR approvato nel novembre 2007 richiede che deve il metodo di produzione biologica sia osservato sull'intera SAU (superficie agricola utilizzata) dell'azienda, con la possibile eccezione dei corpi aziendali separati. Tale vincolo non era previsto al momento dell'adesione alla misura.

- Conseguenze riguardanti la domanda di adesione al bando 2007 -

La superficie considerata per il pagamento sarà quella dichiarata in domanda e ammissibile all'aiuto, anche se inferiore all'intera SAU aziendale.

Il pagamento è quantificabile nella misura in cui la superficie accertata è conforme alla superficie dichiarata in domanda.

- Conseguenze riguardanti la domanda di adesione al bando 2008 -

Per il 2008 e per tutti gli anni seguenti fino alla conclusione del periodo di impegno deve essere osservato l'impegno di applicare il metodo di produzione biologica all'intera SAU aziendale (con le eccezioni indicate nel PSR 2007-2013, come i corpi aziendali separati).

In caso contrario la domanda decade anche per il 2007.

b) Verifica funzionale delle macchine impiegate per la distribuzione dei fitofarmaci

Nel corso dei 5 anni di impegno le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci devono essere sottoposte almeno 2 volte a verifica funzionale e regolazione (anziché 1 volta, come si prevedeva al momento della sottoscrizione della domanda). Le disposizioni applicative prevedono che per gli impegni avviati nel 2007 la prima verifica sia effettuata entro il 2009 e la seconda entro il 2011 (cioè entro la fine del periodo di impegno).

La mancata presentazione della domanda per l'anno 2008 costituisce rinuncia al premio anche per il 2007. In tale caso la domanda 2007 verrà archiviata.

L'accettazione delle modifiche intercorse verrà confermata mediante la sottoscrizione da parte della S.V. delle dichiarazioni contenute nella domanda 2008, relativa al secondo anno di impegno.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Il Direttore regionale
dott. Gianfranco CORGIAT LOIA

- 4. a Riduzioni di premio applicabili al premio dell'annualità 2007 per le colture le cui Norme tecniche 2007 non rispettano il criterio di riduzione del fertilizzante azotato se, ai sensi delle Norme tecniche 2008, consiste nella riduzione del 30% rispetto alla *baseline* (salvo prova che si è rispettato il criterio di riduzione del fertilizzante azotato definito)**

GRAVITA'

BASSA	MEDIA	ALTA
$G \leq 30\%$	$30\% \leq G \leq 50\%$	$50\% \leq G$

G = Eccedenza % della quantità di azoto consentita dalle Norme tecniche 2007 per una determinata coltura, rispetto alla quantità di azoto calcolata riducendo del 30% gli apporti di *baseline*.

ENTITA'

BASSA	MEDIA	ALTA
$E \leq 10\%$	$10\% \leq E \leq 40\%$	$40\% \leq E$

E = (Superficie della coltura interessata dall'eccedenza) : (Superficie della coltura oggetto di impegno) x 100

DURATA

Gravità media (*)	<i>Anni trascorsi dall'inizio del periodo di impegno</i>				
	1	2	3	4	5
Bassa	BASSA	BASSA	MEDIA	ALTA	ALTA
Media	BASSA	MEDIA	ALTA	ALTA	ALTA
Alta	MEDIA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA

(*) Media delle percentuali di eccedenza nel periodo considerato (classificata secondo lo schema relativo alla gravità)

Classe	Punteggio	Riduzione % del premio 2007
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	1%
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	3%
III	Uguale o superiore a 5,00	5%

- 4. b** Riduzioni di premio applicabili al premio dell'annualità 2008 circa le colture per cui non sia rispettato il criterio di riduzione del fertilizzante azotato se, ai sensi delle Norme tecniche 2008, consiste nella riduzione del 30% rispetto alla baseline (salvo prova che si è rispettato il criterio di riduzione del fertilizzante azotato definito)

GRAVITA'

BASSA	MEDIA	ALTA
$G \leq 30\%$	$30\% \leq G \leq 50\%$	$50\% \leq G$

G = Eccedenza % della quantità di azoto consentita dalle Norme tecniche 2007 per una determinata coltura, rispetto alla quantità di azoto calcolata riducendo del 30% gli apporti di *baseline*.

ENTITA'

BASSA	MEDIA	ALTA
$E \leq 10\%$	$10\% \leq E \leq 40\%$	$40\% \leq E$

E = (Superficie della coltura interessata dall'eccedenza) : (Superficie della coltura oggetto di impegno) x 100

DURATA

Gravità media (*)	<i>Anni trascorsi dall'inizio del periodo di impegno</i>				
	1	2	3	4	5
Bassa	BASSA	BASSA	MEDIA	ALTA	ALTA
Media	BASSA	MEDIA	ALTA	ALTA	ALTA
Alta	MEDIA	ALTA	ALTA	ALTA	ALTA

(*) Media delle percentuali di eccedenza nel periodo considerato (classificata secondo lo schema relativo alla gravità)

Classe	Punteggio	Riduzione % del premio 2008
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	5%
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	25%
III	Uguale o superiore a 5,00	50%

5. Disposizioni relative all'attuazione degli impegni

AZIONE 214.1

APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA

1 - Organizzazione del servizio di assistenza tecnica
--

1. Organizzazione del servizio di assistenza tecnica

1.1 Soggetti abilitati

I Soggetti abilitati a fornire l'assistenza tecnica sono Associazioni di Produttori riconosciute, Enti tecnici delle Organizzazioni Professionali agricole, liberi professionisti. Essi dovranno garantire agli agricoltori l'assistenza di base e specialistica necessaria per l'attuazione delle Norme tecniche, avvalendosi di adeguata strumentazione. Nel caso in cui siano dotati di tecnici di base ma sprovvisti di tecnici specialisti o di idonea strumentazione, dovranno dotarsene (ricorso a consulenti esterni, acquisizione o utilizzo di attrezzature) oppure avvalersi, a seguito di accordi, di tecnici specialisti e strumentazione di altri Soggetti. L'accesso ai dati meteorologici relativi alle zone interessate potrà avvenire anche tramite internet (stazioni automatiche).

I Dipartimenti o Istituti Universitari, gli Istituti Sperimentali del Ministero delle Politiche agricole o del Consiglio Nazionale delle Ricerche, gli Istituti Tecnici Agrari di Stato o privati legalmente riconosciuti per periti agrari od agrotecnici e gli Enti locali potranno affidare l'assistenza tecnica di base e/o specialistica per l'azienda da loro condotta, invece che a soggetti esterni, a esperti individuati fra i docenti o nell'ambito del personale tecnico. Gli Enti che non dispongano della necessaria strumentazione dovranno dotarsene o far riferimento a Soggetti che ne siano in possesso.

1.2 Requisiti e funzioni dei tecnici

Le attività degli Enti erogatori dell'assistenza potranno essere articolate in Centri provinciali o interprovinciali che, impiegando tecnici operanti in azienda, tecnici coordinatori e adeguate attrezzature, svolgano le seguenti funzioni:

- fornire alle aziende seguite, attraverso l'azione dei tecnici aziendali e dei tecnici coordinatori, l'assistenza necessaria per l'applicazione delle Norme tecniche di produzione integrata per l'azione 214.1;
- in particolare, divulgare le indicazioni tecniche eventualmente anche mediante l'emissione tempestiva di bollettini fitoiatrici, che dovranno essere trasmessi al Settore Fitosanitario per la verifica della conformità alle direttive regionali;
- eseguire, secondo le direttive del Settore Fitosanitario, il rilevamento dei dati agrometeorologici nelle aziende assistite in cui è collocata la strumentazione di tipo meccanico;
- fornire al Settore Fitosanitario l'elenco delle stazioni meteorologiche i cui dati sono utilizzati dal Centro provinciale, suddivise per Ufficio di zona. Per ogni stazione dovranno essere indicati il comune, la località e l'azienda in cui è installata, la tipologia (meccanica od elettronica) e l'eventuale codice di stazione secondo il software S.A.R.A.

I dati meteorologici potranno essere ricavati anche da stazioni non direttamente seguite dai tecnici, purché ubicate nella loro area di attività.

Gli Enti erogatori dell'assistenza si impegneranno a far rispettare ad ogni tecnico, in possesso dei requisiti richiesti, il programma di attività descritto nei punti seguenti.

Un analogo modello organizzativo potrà essere adottato anche da più liberi professionisti, al fine di coordinare le loro attività (ad esempio per iniziativa degli Ordini o dei Collegi professionali). In ogni caso i liberi professionisti, singoli o associati, dovranno soddisfare i requisiti e svolgere gli adempimenti di seguito previsti.

1.2.1 Tecnico aziendale

1.2.1.a) Requisiti

Il tecnico operante in azienda dovrà essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea in Scienze Agrarie o Scienze Forestali;
- diploma universitario in Scienze Agrarie;
- diploma di perito agrario o di agrotecnico.

Eccezionalmente, in mancanza del titolo di studio richiesto, si potrà ammettere quale requisito un'esperienza almeno decennale nell'attività di assistenza tecnica agricola riconosciuta dalla Regione.

1.2.1.b) Funzioni

I tecnici aziendali svolgeranno le seguenti attività:

- impostare con l'agricoltore il programma delle attività e i bilanci semplificati per la concimazione;
- fornire alle aziende di propria competenza l'assistenza finalizzata al rispetto delle Norme tecniche sulle superfici interessate dall'azione;
- registrare tempestivamente sulle apposite schede regionali le visite aziendali durante le quali il tecnico incontrerà il beneficiario (o, in mancanza di questo, chi ha l'incarico di gestire i terreni oggetto dell'intervento);
- frequentare gli eventuali corsi e seminari organizzati dalla Struttura Pubblica di coordinamento.

1.2.2 Tecnico coordinatore

1.2.2.a) Requisiti

Il tecnico coordinatore dovrà possedere i seguenti requisiti:

- uno dei seguenti titoli di studio: laurea in Scienze Agrarie o Scienze Forestali, diploma universitario in Scienze Agrarie, diploma di perito agrario o di agrotecnico;
- esperienza lavorativa documentata almeno quinquennale di assistenza tecnica nello specifico settore produttivo.

1.2.2.b) Funzioni

Gli adempimenti del tecnico coordinatore, svolti nell'ambito del Centro provinciale o interprovinciale in cui è inserito, saranno i seguenti:

- fornire la consulenza agronomica e fitopatologica ai tecnici preposti all'assistenza aziendale;
- assicurare il coordinamento delle attività dei tecnici di base;
- mantenere i rapporti con la Struttura Pubblica e partecipare alle riunioni di coordinamento che saranno convocate a livello regionale ed eventualmente a livello provinciale.

1.3 Rapporto aziende/tecnici aziendali; rapporto tecnici aziendali/tecnici coordinatori

Al fine di assicurare ai produttori interessati un'assistenza tecnica adeguata alle norme previste dai disciplinari, ogni tecnico aziendale a tempo pieno potrà seguire al massimo 110 aziende agricole.

Il rapporto fra il numero dei tecnici aziendali e quello dei tecnici coordinatori (espressi entrambi in unità di lavoro a tempo pieno) non potrà essere superiore a 10.

1.4 Presentazione e verifica dei dati

I soggetti che assistono gli agricoltori dovranno presentare entro le scadenze prestabilite agli Enti delegati le informazioni relative all'organizzazione del servizio.

Gli Enti delegati verificheranno il rispetto dei requisiti previsti (es. rapporti di cui al punto precedente), anche mediante apposite funzioni del programma informatico regionale.

2 – Altri aspetti riguardanti gli impegni di base dell'azione

2.1 Terreni aziendali non oggetto di impegno

L'azione richiede l'applicazione delle norme tecniche di produzione integrata sull'intera SAU aziendale, a eccezione delle colture non disciplinate dalle norme tecniche (e perciò non ammesse a premio) e dei corpi aziendali separati non assoggettati all'impegno.

I corpi aziendali separati devono essere situati in Comuni non confinanti con quelli in cui sono ubicate le superfici aziendali oggetto di impegno.

Agli eventuali terreni aziendali non assoggettati agli impegni agroambientali si applicano le regole di condizionalità e i requisiti minimi di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari.

2.2 Schede di registrazione

Gli agricoltori dovranno mantenere costantemente aggiornate, ed esibire ai funzionari incaricati in caso di controllo, le registrazioni relative alle concimazioni e ai trattamenti fitoiatrici

effettuati. Sono ammissibili sia la compilazione manuale delle schede sia la corrispondente stampa eseguita mediante il programma informatico. In entrambi i casi le registrazioni dovranno contenere tutte le informazioni richieste, essere sottoscritte dall'agricoltore e conservate per tutta la durata dell'impegno.

Le registrazioni dovranno riguardare, distintamente, sia le superfici a premio sia quelle non assoggettate alle Norme tecniche (corpi separati non oggetto di impegno e terreni investiti a colture non disciplinate), sulle quali dovranno essere applicate la condizionalità e i requisiti minimi di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari.

2.3. Castagno e noce da frutto

L'intervento non è applicabile ai boschi, ma soltanto ai castagneti e noceti da frutto. Gli impianti devono essere formati da piante innestate con varietà per la produzione di frutta e devono presentare sesti geometrici regolari con una distanza media fra le piante di 6-12 m; il terreno è mantenuto libero e preparato per la raccolta.

2.4 Impiego di mezzi aerei

L'uso degli mezzi aerei per la difesa delle superfici oggetto dell'azione è ammissibile a condizione che siano rispettate le Norme tecniche di produzione integrata e le indicazioni fornite dal servizio di assistenza tecnica in accordo con le direttive del Settore Fitosanitario Regionale.

2.5 Orti familiari

Gli orti familiari, destinati all'autoconsumo, non sono compresi tra le colture ammesse a premio.

2.6 Verifica delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci

2.6.1. Obbligo di verifica e taratura.

Il PSR prevede che gli agricoltori aderenti all'azione sottopongano almeno due volte nel quinquennio le macchine irroratrici a verifica e regolazione presso Centri autorizzati dalla Regione e che attuino gli interventi di manutenzione risultati necessari.

Per le domande avviate nel 2007, il primo controllo funzionale deve essere effettuato entro il 31/12/2009 e il secondo entro il 31/12/2011. Tra i due controlli devono intercorrere almeno 18 mesi. Per i macchinari che nel corso del 2007 sono stati sottoposti a verifica funzionale con esito positivo, si considera la validità della verifica fino a tutto il 2009.

2.6.2 Esenzioni

Si riconoscono i seguenti casi di esenzione dall'obbligo:

- 1) indisponibilità di irroratrici aziendali;
- 2) irroratrici non tarabili secondo la metodologia regionale;
- 3) ricorso a Terzi (con irroratrici dotate di certificato di idoneità valido)
- 4) ricorso a Conto Terzisti (con irroratrici dotate di certificato di idoneità valido)
- 5) macchine irroratrici con certificazione ENAMA in corso di validità.

Le autodichiarazioni di esenzione dall'obbligo dei controlli alle irroratrici devono essere conservate in azienda ed esibite in occasione delle verifiche ufficiali. Per le esenzioni di cui ai punti 3 e 4 l'azienda beneficiaria deve disporre del relativo certificato di idoneità (rilasciato dai soggetti esterni all'azienda).

Le aziende che fanno ricorso a contoterzisti devono rivolgersi a soggetti che utilizzino macchinari verificati almeno ogni due anni.

2.6.3 Monitoraggio

Ogni soggetto erogatore predispone un piano delle verifiche funzionali e regolazioni da eseguire nell'ambito del quinquennio 2007-2013

Allo scopo di consentire un efficace monitoraggio dei controlli effettuati, ogni Soggetto Erogatore è tenuto a inviare tramite e-mail al Settore Fitosanitario Regionale, secondo lo schema scaricabile dal sito web regionale, le rendicontazioni dei controlli effettuati con i relativi esiti e l'elenco delle aziende in possesso dei requisiti di esenzione. Tali rendicontazioni dovranno pervenire entro il mese successivo alla fine di ciascun anno e, per gli anni finali dei due cicli (2009 e 2011), entro il mese successivo alla fine di ciascun semestre (gennaio-giugno e luglio-dicembre).

3 - Impegni aggiuntivi

Il PSR prevede che i produttori aderenti all'azione possano assumere, oltre agli impegni di base, uno o più impegni aggiuntivi.

In conformità all'art. 10, paragrafo 6 del regolamento (CE) 1975/2006, gli interventi aggiuntivi sono riferiti a determinate particelle catastali su cui devono essere rispettati fino al termine del periodo di impegno, a eccezione delle alle coltivazioni intercalari che, come previsto dal PSR, possono ruotare nell'ambito dell'azienda. Gli impegni aggiuntivi possono essere assunti sull'intera superficie aziendale cui sono applicabili o su parte di essa, con l'estensione minima indicata per ciascun impegno aggiuntivo.

In conformità all'art. 27, paragrafo 11 del regolamento (CE) 1974/2006, gli impegni aggiuntivi assunti in anni successivi a quello di adesione all'azione rappresentano un rafforzamento significativo dell'impegno originario in corso di esecuzione, atto a determinare sicuri benefici ambientali.

In nessun caso gli interventi aggiuntivi possono protrarsi oltre il termine degli impegni di base.

3.1 Coltivazioni intercalari per la copertura autunnale e invernale del terreno

Al fine di assicurare un'efficace copertura del terreno nel periodo autunnale e invernale, gli erbai intercalari devono essere seminati entro il 15 ottobre di ogni anno del periodo di impegno e devono permanere in campo almeno fino al 15 marzo dell'anno successivo, per lasciare poi spazio (nello stesso anno) a una coltura principale a ciclo primaverile-estivo.

Il PSR prevede che gli erbai oggetto dell'intervento non siano sottoposti a interventi fertilizzanti o a trattamenti con prodotti fitosanitari.

La superficie minima di applicazione dell'impegno è di 2 ettari

Qualora il beneficiario aderisca anche all'azione F3 del PSR 2000-2006 ("trascinamenti"), la sostanza organica apportata con il sovescio non potrà essere conteggiata ai fini del raggiungimento della quantità minima di sostanza secca da apportare mediante matrici organiche nell'ambito dell'azione F3.

3.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie.

3.2.1 Sospensione anticipata delle asciutte

Come previsto dal PSR la Regione stabilisce annualmente, con eventuali differenziazioni territoriali, una data nella prima metà di giugno a partire dalla quale dovrà essere mantenuta una sommersione ininterrotta, con mantenimento di un livello dell'acqua costante fino all'asciutta finale in prossimità della raccolta.

3.2.2 Realizzazione di solchi da mantenere allagati anche durante le asciutte

L'intervento richiede di realizzare solchi che rimangano allagati anche durante le asciutte e di curarne la pulizia e manutenzione. I solchi devono essere realizzati in modo che permangano allagati in modo continuativo, dal momento della prima sommersione fino al prosciugamento definitivo della risaia alla fine del ciclo culturale.

Disposizione e lunghezza dei solchi

In ogni camera il solco in cui sarà mantenuta la sommersione deve essere tracciato lungo il lato in cui è collocata la bocchetta di uscita dell'acqua, per una lunghezza di almeno 100 metri per ettaro di risaia. Se la lunghezza del lato in questione non è sufficiente a soddisfare tale rapporto, il solco si deve prolungare su altri lati assumendo una forma "a U" o "a L". La bocchetta di entrata dell'acqua non deve afferire direttamente al solco per evitare che al momento della sommersione si verifichino smottamenti nelle ripe.

Profondità, larghezza e sezione

Il solco deve essere profondo almeno 40 centimetri e largo almeno 65 cm; in modo che durante le asciutte vi permangano almeno 30 –35 cm di acqua.

Deve essere evitata la sezione "a V" perché facilmente soggetta ad interrimento.

Lo scavo del solco può essere effettuato con i macchinari comunemente utilizzati per la pulizia e la manutenzione dei fossi colatori (escavatrici, draghe e altre tipologie di macchinari sono adatti allo scopo). Qualora si utilizzino affossatori tipo "Maletti" si raccomanda di effettuare scavi doppi, per non ottenere solchi "a V" di larghezza insufficiente.

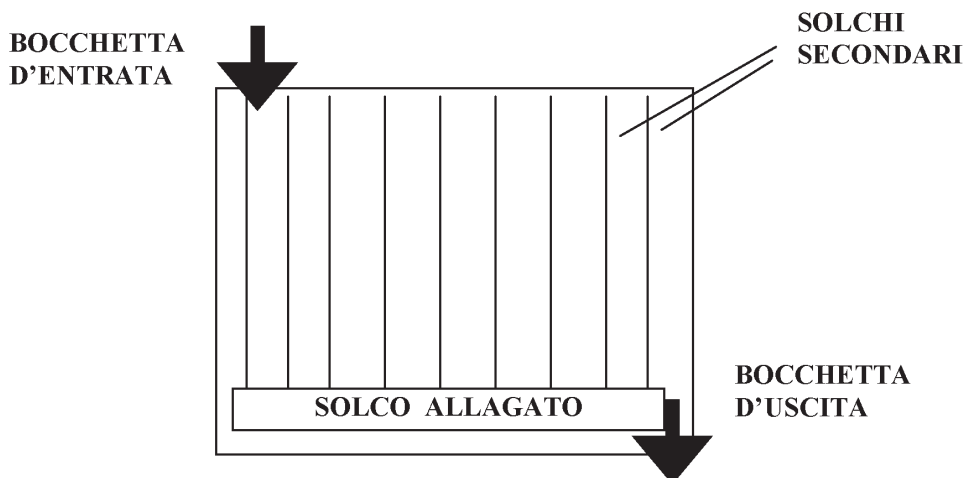
Manutenzione

Nell'arco della stagione, salvo casi eccezionali (cedimenti consistenti delle sponde, problemi legati alle gallerie delle nutrie, ecc.) il solco non dovrà essere soggetto a rimaneggiamenti o pulizie, che inciderebbero negativamente sulla fauna presente. Si raccomanda inoltre di evitare o limitare l'uso dei disseccanti sulla riva lungo il solco, in modo da lasciare tale ambiente il più possibile indisturbato.

Per mantenere un'adeguata profondità sarà necessario intervenire nel periodo autunnale ed invernale, risistemando lo scavo in modo che sia pronto per la stagione successiva.

Solchi secondari

Oltre al solco che si deve mantenere allagato (solco principale), sulla superficie della risaia devono essere presenti solchi secondari che sfocino trasversalmente in quello principale. Essi servono a favorire il drenaggio dell'acqua con il conseguente trascinarsi degli animali presenti in risaia verso il solco principale al momento delle asciutte. I solchi secondari non dovranno essere profondi, in quanto rappresentano solo un invito per l'acqua verso il solco principale. Essi possono essere realizzati secondo modalità compatibili con le normali lavorazioni delle risaie.



Ciascuno degli impegni aggiuntivi riguardanti la risaia deve essere applicato su una superficie minima di 2 ettari

3.3 Pacciamatura ecocompatibile.

Possono essere impiegati, su colture ortive, materiale vegetali e/o fogli di materiale plastico biodegradabile e compostabile certificato e conforme alle Norme Standard Europee (CEN) UNI EN 13432:2002 Packaging, relativa agli imballaggi, o UNI EN 14995:2007 Plastics, relativa ai materiali plastici in genere.

In caso di utilizzo di materiale plastico, nella fattura di acquisto deve essere indicata la conformità alle norme UNI sopra citate.

La superficie minima di applicazione dell'impegno è di 0,2 ettari.

3.4 Inerbimento controllato di frutteti e vigneti.

3.4.1 Indicazioni generali

Qualora l'inerbimento venga ottenuto tramite l'impiego di opportuni miscugli di specie prative si consiglia di effettuare la semina nel periodo autunnale.

La gestione del cotico erboso può essere effettuata tramite periodici sfalci e/o trinciature; in quest'ultimo caso è fondamentale un'appropriata regolazione degli organi lavoranti tale da preservare il cotico erboso e non intaccare assolutamente il terreno.

A) La superficie minima di applicazione dell'impegno è di 1 ettaro.

Il PSR ha stabilito regole differenziate in funzione della fascia altimetrica, prevedendo l'inerbimento totale in pianura e l'inerbimento dell'interfila in collina..

Per l'inerbimento dei frutteti di pianura si rimanda a quanto indicato nel PSR.

Per le zone collinari, in aggiunta a quanto specificato nel PSR valgono le seguenti prescrizioni.

3.4.2 Vigneti e frutteti di collina

Al fine di favorire l'interramento dei concimi e di garantire un adeguato approvvigionamento idrico alla coltura, si consentono sull'interfila interventi con ripper o erpice a disco da eseguirsi a filari alterni e ad anni alterni. Tali interventi dovranno essere effettuati nel periodo compreso tra il 15 ottobre ed il 15 marzo, corrispondente alla fase di riposo vegetativo della coltura. Pertanto il cotico erboso dovrà sempre essere presente e ben sviluppato su almeno metà degli interfilari, mentre gli interfilari rimanenti potranno presentare gli effetti delle operazioni sopra indicate tra il 15 ottobre ed il 15 marzo e dovranno presentare il cotico erboso formato o in via di accrescimento nel periodo compreso tra aprile e metà ottobre.

AZIONE 214.2

APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE BIOLOGICA

1. Impegni di base dell'azione

1.2 Castagno e noce da frutto

L'azione non è applicabile ai boschi, ma a castagneti e noceti da frutto. Per castagneto o noceto da frutto si intende un popolamento formato da alberi situati a distanza di 6-20 metri gli uni dagli altri e innestati con varietà per la produzione di frutto, in cui il terreno è mantenuto libero e preparato per la raccolta.

1.3 Pascoli

Le colture ammesse a premio non comprendono i pascoli su cui è praticato l'alpeggio, che potranno essere oggetto degli interventi riguardanti i sistemi pascolivi estensivi.

1.4 Orti familiari

Gli orti familiari, destinati all'autoconsumo, non sono compresi tra le colture ammesse a premio.

1.5 Verifica delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci

Si richiama quanto previsto a proposito dell'azione 214.1

1.6 Commercializzazione dei prodotti con certificazione biologica

L'obbligo di commercializzare come biologici i prodotti delle coltivazioni, secondo percentuali minime crescenti durante il periodo di impegno, non riguarda le aziende che effettuano vendite dirette e le colture ottenute con il metodo biologico il cui prodotto viene reimpiegato in azienda per l'ottenimento di prodotti zootecnici (carne e/o latte), anche qualora questi ultimi non siano certificati come biologici.

Quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n.123 del 29.05.2007 a proposito dell'anno 2007 relativamente alle aziende che, nell'anno specificato, hanno già superato il periodo di conversione oppure che si trovano ancora in fase di conversione (e, pertanto, non possono commercializzare il prodotto come biologico), vale in genere relativamente a qualunque anno a cui si riferisca la domanda presentata (anno di riferimento).

2. Impegni aggiuntivi

Si richiama quanto previsto a proposito dell'azione 214.1